



ISTITUTO COMPRENSIVO MINERVINO DI LECCE

Scuola dell'Infanzia – Primaria e Secondaria di primo grado
con percorso ad Indirizzo Musicale

Sedi: Minervino di Lecce - Santa Cesarea Terme - Castro

Via Duca degli Abruzzi - 73027 Minervino di Lecce (Le)

Tel. 0836.818087 - leic836009@pec.istruzione.it

leic836009@istruzione.it - www.icminervino.le.edu.it

C.M. LEIC836009 C.F. 92012770753



Circolare n. 54

Minervino, 01.10.2026

Ai genitori degli alunni e delle alunne dei tre ordini di scuola dell'Istituto

Alla Segreteria Didattica

Alla DSGA

Al personale docente e ATA

Alla Bacheca del Registro Elettronico

Al sito web dell'Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
MINERVINO DI LECCE
Prot. 0007364 del 01/10/2026
V-7 (Uscita)

Oggetto: Procedura per la riammissione a scuola in presenza di medicazioni, suture, apparecchi gessati e limitazioni temporanee della mobilità

Con la presente si forniscono indicazioni in merito alle modalità di rientro e di frequenza scolastica degli alunni e delle alunne che, a seguito di infortunio, intervento chirurgico o altro evento di natura temporanea, presentino condizioni che incidano sulla mobilità o richiedano particolari accorgimenti, quali medicazioni, punti di sutura, apparecchi gessati, tutori, fasciature, stampelle, carrozzine o altri ausili.

La presenza di tali condizioni non costituisce, di per sé, motivo di esclusione dalla frequenza scolastica. Il rientro è tuttavia subordinato alla presentazione di idonea documentazione sanitaria, dalla quale risulti la compatibilità delle condizioni dell'alunno/a con la frequenza scolastica, nonché alla possibilità di garantire adeguate condizioni organizzative e di sicurezza.

Ogni situazione dovrà essere esaminata individualmente e in relazione alle specifiche condizioni dell'alunno/a, tenendo conto della natura e dell'entità dell'infortunio, delle limitazioni funzionali, dell'età, delle caratteristiche degli ambienti scolastici, delle modalità di spostamento e della possibilità di affrontare eventuali situazioni di emergenza. Particolare attenzione dovrà essere riservata ai casi che comportino l'utilizzo di stampelle, carrozzine o significative limitazioni della capacità deambulatoria.

La famiglia è pertanto tenuta a trasmettere preventivamente alla Dirigente Scolastica la documentazione sanitaria richiesta, fornendo altresì tutte le informazioni utili a consentire all'Istituzione scolastica di predisporre, ove necessario, le opportune misure organizzative.

1. Autonomia e capacità di movimento

Prima del rientro a scuola, la famiglia dovrà comunicare il livello di autonomia dell'alunno/a, con particolare riferimento alla capacità di:

- muoversi autonomamente all'interno degli spazi scolastici;
- utilizzare le scale;
- utilizzare l'ascensore o eventuali altri dispositivi presenti nell'edificio;
- accedere autonomamente ai servizi igienici;
- utilizzare in modo appropriato stampelle, carrozzina, tutori o altri ausili;
- entrare e uscire dall'aula in condizioni di sicurezza;
- raggiungere i punti di raccolta previsti dal piano di emergenza;
- partecipare, per quanto consentito dalle proprie condizioni, alle procedure di evacuazione.

Qualora l'alunno/a non sia autonomo/a negli spostamenti, tale circostanza dovrà essere comunicata

tempestivamente alla Dirigente Scolastica, al fine di verificare la possibilità di predisporre le forme di supporto organizzativo eventualmente necessarie, nel rispetto delle competenze del personale scolastico e delle risorse disponibili.

Si precisa che il personale scolastico non può essere chiamato a svolgere prestazioni sanitarie o interventi assistenziali non riconducibili alle proprie specifiche competenze e mansioni.

2. Organizzazione della frequenza scolastica

In relazione alle caratteristiche della singola situazione, la Dirigente Scolastica, d'intesa con la famiglia, potrà individuare specifiche modalità organizzative di carattere temporaneo, finalizzate a favorire la frequenza scolastica e, nel contempo, a contenere i rischi connessi alle limitazioni temporanee dell'alunno/a.

A titolo esemplificativo, potranno essere adottati, ove necessari e concretamente realizzabili:

- temporaneo trasferimento o diversa collocazione dell'aula;
- utilizzo dell'ascensore o di altri dispositivi disponibili;
- individuazione di percorsi interni più agevoli e sicuri;
- contenimento degli spostamenti non indispensabili;
- temporanea riorganizzazione della disposizione degli arredi;
- predisposizione di adeguati spazi di passaggio attorno alla postazione dell'alunno/a;
- collocazione della postazione in posizione idonea a ridurre il rischio di urti e a facilitare l'accesso alle vie di uscita;
- particolare vigilanza nei momenti di maggiore affollamento;
- temporanea esclusione da attività che possano risultare incompatibili con le condizioni dell'alunno/a;
- eventuale modifica delle modalità di ingresso e di uscita dall'edificio.

Le misure adottate avranno carattere temporaneo e saranno mantenute per il tempo strettamente necessario, in relazione all'evoluzione delle condizioni dell'alunno/a e alle indicazioni sanitarie.

3. Modalità di ingresso e di uscita

Qualora l'alunno/a presenti una significativa limitazione della mobilità, la Dirigente Scolastica potrà autorizzare, ove necessario, modalità di ingresso e/o di uscita differenziate rispetto all'orario ordinario, al fine di evitare, per quanto possibile, i momenti di maggiore affollamento e ridurre il rischio di urti, cadute o situazioni di pericolo.

L'eventuale variazione dell'orario dovrà essere formalmente richiesta dalla famiglia e autorizzata dalla Dirigente Scolastica, con indicazione della durata e delle modalità di applicazione.

Qualora l'uscita anticipata preveda il prelievo dell'alunno/a da parte della famiglia, dovranno essere osservate le ordinarie procedure previste dall'Istituto per l'uscita degli alunni.

4. Organizzazione della postazione in aula

All'interno della classe potrà essere predisposta una postazione temporanea adeguatamente organizzata, in relazione alle condizioni dell'alunno/a e all'eventuale presenza di gesso, tutore, stampelle, carrozzina o altri ausili.

La postazione dovrà, ove possibile:

- assicurare un adeguato spazio di movimento;
- essere libera da ostacoli nelle immediate vicinanze;
- consentire un agevole raggiungimento dell'uscita;
- ridurre il rischio di urti accidentali;
- permettere la piena partecipazione alle attività didattiche compatibili con le condizioni dell'alunno/a;
- risultare coerente con le procedure previste per l'emergenza e l'evacuazione.

La disposizione degli arredi potrà essere temporaneamente modificata qualora ciò risulti necessario per incrementare le condizioni di sicurezza dell'alunno/a e dell'intero gruppo classe.

I compagni e le compagne saranno opportunamente sensibilizzati, in relazione all'età e con modalità adeguate, affinché adottino comportamenti rispettosi e prudenti, evitando spinte, urti o altre condotte potenzialmente rischiose e favorendo, al contempo, un clima di collaborazione, attenzione e inclusione.

5. Intervallo, spostamenti e attività comuni

Dovrà essere riservata particolare attenzione ai momenti caratterizzati da maggiore movimento e affollamento, quali:

- ingresso e uscita;
- cambio dell'ora;
- intervallo;
- spostamenti nei corridoi;
- accesso ai servizi igienici;
- trasferimenti verso palestra, laboratori, mensa e altri ambienti;
- partecipazione ad attività comuni;
- ingresso e uscita dall'edificio scolastico.

Ove necessario, potranno essere individuate specifiche modalità organizzative finalizzate a consentire gli spostamenti dell'alunno/a in condizioni di maggiore sicurezza, limitando, per quanto possibile, l'esposizione a situazioni di particolare affollamento.

Il personale scolastico garantirà la necessaria vigilanza nell'ambito delle proprie competenze e in relazione alle specifiche esigenze organizzative individuate.

6. Educazione fisica e attività motorie

In presenza di infortunio, apparecchio gessato, sutura, medicazione, tutore o altra limitazione temporanea, la partecipazione alle attività motorie dovrà essere valutata sulla base della documentazione sanitaria prodotta.

Qualora il medico abbia prescritto l'astensione dall'attività motoria, ovvero da specifiche attività fisiche, l'alunno/a non sarà coinvolto/a nelle attività incompatibili con il proprio stato.

La documentazione sanitaria dovrà indicare, ove possibile, la durata delle limitazioni e le attività da evitare, così da consentire ai docenti di predisporre modalità di partecipazione adeguate e coerenti con le condizioni dell'alunno/a.

7. Utilizzo dei servizi igienici

Particolare attenzione dovrà essere dedicata al grado di autonomia dell'alunno/a nell'utilizzo dei servizi igienici.

La famiglia dovrà comunicare preventivamente eventuali difficoltà derivanti dalla presenza di gesso, stampelle, tutori, carrozzina o altre limitazioni della mobilità.

Qualora l'alunno/a non sia autonomo/a, l'Istituzione scolastica valuterà, nell'ambito delle proprie competenze e delle risorse disponibili, le modalità organizzative più idonee, senza attribuire al personale scolastico compiti di natura sanitaria o assistenziale non previsti dalle rispettive mansioni.

8. Utilizzo di stampelle, carrozzine e altri ausili

L'utilizzo di stampelle, carrozzine, tutori o altri ausili dovrà risultare compatibile con le caratteristiche degli ambienti scolastici e con le procedure previste per la gestione delle emergenze.

Dovrà essere verificato, in particolare, che tali ausili:

- non ostacolino le vie di esodo;
- consentano, per quanto possibile, adeguati spostamenti;
- possano essere utilizzati in sicurezza negli ambienti effettivamente frequentati;
- non determinino condizioni di pericolo per l'alunno/a o per gli altri utenti della scuola.

In presenza di carrozzina o di una significativa limitazione della mobilità, l'Istituzione scolastica procederà, ove necessario, a una preventiva verifica dell'accessibilità degli ambienti interessati e potrà disporre temporaneamente una diversa collocazione della classe o delle attività.

9. Evacuazione e gestione delle emergenze

La possibilità di gestire in condizioni di sicurezza un'eventuale situazione di emergenza rappresenta un elemento essenziale ai fini della valutazione della frequenza scolastica.

Prima del rientro dovranno pertanto essere considerate le condizioni di mobilità dell'alunno/a e la possibilità di raggiungere il punto di raccolta previsto dal piano di emergenza.

Qualora l'infortunio renda difficoltosa o impedisca l'evacuazione autonoma, la famiglia dovrà informare preventivamente la Dirigente Scolastica, affinché possano essere individuate, per quanto di competenza, le

necessarie modalità organizzative, in coerenza con il piano di emergenza dell'Istituto.

In ogni caso, la temporanea riduzione dell'autonomia dell'alunno/a non dovrà comportare l'ostruzione delle vie di fuga né determinare condizioni di rischio per la classe o per gli altri utenti dell'Istituto.

10. Vigilanza e comportamento del personale

Il personale docente e i collaboratori scolastici sono invitati a prestare particolare attenzione alla presenza dell'alunno/a infortunato/a, soprattutto negli ambienti e nei momenti caratterizzati da maggiore movimento.

I collaboratori scolastici, nell'ambito delle proprie attribuzioni e secondo le modalità organizzative individuate dall'Istituzione scolastica, potranno fornire il supporto necessario agli spostamenti dell'alunno/a. Eventuali difficoltà, situazioni di rischio, cadute, urti o variazioni significative delle condizioni dell'alunno/a dovranno essere tempestivamente segnalati alla Dirigente Scolastica e, secondo le procedure vigenti, alla famiglia.

11. Tutela della guarigione e condizioni dell'ambiente scolastico

La famiglia è consapevole che l'ambiente scolastico, per la sua stessa natura, è frequentato quotidianamente da numerosi alunni e operatori e che, pur in presenza delle necessarie misure organizzative e di vigilanza, non è possibile eliminare integralmente ogni eventualità di contatto accidentale o di evento imprevisto.

In presenza di ferite, suture o medicazioni dovrà essere prestata particolare attenzione affinché le stesse siano adeguatamente protette, nel rispetto delle indicazioni ricevute dal personale sanitario.

L'Istituzione scolastica adotterà tutte le misure organizzative ragionevolmente necessarie e concretamente attuabili per contenere i rischi prevedibili. Resta fermo l'obbligo della famiglia di comunicare tempestivamente ogni variazione delle condizioni dell'alunno/a che possa incidere sulla compatibilità con la frequenza scolastica.

12. Collaborazione tra famiglia e Istituzione scolastica

La gestione delle situazioni conseguenti a un infortunio o a una temporanea limitazione della mobilità richiede una costante e fattiva collaborazione tra famiglia e Istituzione scolastica.

La famiglia è pertanto chiamata a:

- attenersi alle indicazioni sanitarie ricevute;
- comunicare tempestivamente ogni variazione delle condizioni rilevanti ai fini della frequenza;
- trasmettere eventuale ulteriore documentazione sanitaria;
- rispettare le misure organizzative temporaneamente adottate dalla scuola;
- segnalare eventuali difficoltà riscontrate dall'alunno/a durante la permanenza a scuola;
- informare tempestivamente l'Istituzione scolastica qualora l'alunno/a non sia più in grado di svolgere autonomamente le attività precedentemente indicate come possibili.

L'Istituzione scolastica provvederà a monitorare l'efficacia delle misure adottate e potrà modificarle o integrarle qualora intervengano nuove esigenze o mutino le condizioni dell'alunno/a.

13. Durata delle misure organizzative

Le misure predisposte in relazione all'infortunio o alla temporanea limitazione della mobilità avranno natura transitoria e saranno applicate per il periodo strettamente necessario, in relazione all'evoluzione delle condizioni dell'alunno/a e alle indicazioni sanitarie.

Al termine del periodo di limitazione, la famiglia dovrà comunicare alla scuola l'eventuale ripristino delle ordinarie condizioni di frequenza, qualora tale comunicazione risulti necessaria ai fini della cessazione delle misure organizzative temporanee.

La Dirigente Scolastica potrà richiedere una nuova valutazione della situazione qualora intervengano modifiche nelle condizioni dell'alunno/a o emergano elementi tali da rendere necessaria una diversa organizzazione della frequenza.

14. Finalità della procedura

Le presenti disposizioni sono finalizzate a garantire il necessario equilibrio tra:

- il diritto dell'alunno/a alla frequenza scolastica;
- il diritto alla partecipazione alle attività didattiche;

- la tutela della salute e dell'incolumità dell'alunno/a;
- la sicurezza degli altri alunni e del personale;
- il dovere di vigilanza dell'Istituzione scolastica;
- la necessità di assicurare il regolare funzionamento del servizio scolastico.

Ogni situazione sarà pertanto esaminata in concreto e sulla base delle specifiche condizioni individuali, evitando sia l'automatica esclusione dalla frequenza, sia l'ammissione in assenza delle necessarie verifiche e delle opportune misure organizzative.

La collaborazione tempestiva e responsabile tra famiglia, docenti, personale ATA e Dirigente Scolastica rappresenta una condizione fondamentale per favorire, ove possibile, un rientro a scuola sicuro, ordinato, inclusivo e rispettoso delle temporanee esigenze dell'alunno/a.

Si confida nella consueta collaborazione e nel puntuale rispetto delle presenti disposizioni.



LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof. ssa Daniela De Salvatore

(Documento informatico sottoscritto con firma elettronica digitale
ai sensi degli artt. 21 e 23 del D.Lgs. n. 82/2005)